Ethical Journal of Research

Consiglio Nazionale delle Ricerche

https://sites.google.com/view/ethicaljournalofresearch/home-page
https://www.youtube.com/@Ethical_Journal_Research/community

Report

The Cross and the Ego_ La Croce e l'Ego

Team de "la Chiesa.it"[1], Barbara Federica Scremin [2,*]

1 Team de La Chiesa.it, https://www.lachiesa.it/liturgia/contatti.html, info@lachiesa.it
2 CNR, National Research Council of Italy, IOM-Materials Foundry Institute, Area Science Park-Basovizza, Strada Statale 14, km 163.5, 34149 Trieste, Italy.

* Correspondence: scremin@iom.cnr.it; Tel.: +39 3282097825

Abstract: The Word of second day of Quaresima

Keywords: cross, ego, path, freedom to choose between good and the bad

Grado della Celebrazione: **Feria**
Colore liturgico: **Viola** EQ004 ;

Entriamo in Quaresima, e la Chiesa vuole spiegarcene subito lo scopo. La vita di Gesù ha compimento sulla croce, ma al tempo stesso nella risurrezione, che dalla croce è inseparabile. Se vogliamo seguire Gesù e intraprendere questo grande cammino che deve condurci al Padre, la prima cosa da fare è rinunciare a noi stessi. Gesù non ci dice subito di prendere la nostra croce, perché se noi prendessimo la nostra croce stando in noi stessi, questa sarebbe insopportabile.
Gesù ci domanda di rinunciare innanzi tutto a noi stessi, cioè al nostro io.

Celebration Grade: Feria

Liturgical Color: Violet EQ004 ;

We are entering Lent, and the Church wants to explain its purpose to us right away. The life of Jesus is fulfilled on the cross, but at the same time in the resurrection, which is inseparable from the cross. If we want to follow Jesus and undertake this great journey that must lead us to the Father, the first thing to do is to renounce ourselves. Jesus does not immediately tell us to take up our cross, because if we took up our cross within ourselves, it would be unbearable.

Jesus asks us to renounce ourselves first, that is, our ego.

Colletta

Ispira le nostre azioni, o Signore,
e accompagnale con il tuo aiuto,
perché ogni nostra attività
abbia sempre da te il suo inizio

e in te il suo compimento.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Collect

Lord, inspire our actions,

and accompany them with your help,

so that all our activities

may always have their beginning in you

and their completion in you.

Through our Lord Jesus Christ, your Son, who is God,

and lives and reigns with you, in the unity of the Holy Spirit,

for ever and ever.

Prima lettura

Dt 30,15-20

Io pongo oggi davanti a te la benedizione e la maledizione.

Dal libro del Deuteronòmio

Mosè parlò al popolo e disse:
«Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male. Oggi, perciò, io ti comando di amare il Signore, tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore, tuo Dio, ti benedica nella terra in cui tu stai per entrare per prenderne possesso.
Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri dèi e a servirli, oggi io vi dichiaro che certo perirete, che non avrete vita lunga nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso, attraversando il Giordano.
Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione. Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, amando il Signore, tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità, per poter così abitare nel paese che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe».

Parola di Dio

First Reading

Dt 30,15-20

Today I set before you the blessing and the curse.

From the book of Deuteronomy

Moses spoke to the people and said:

"See, I set before you today life and good, death and evil. Therefore I command you today to love the Lord, your God, to walk in his ways, to keep his commandments, his statutes and his ordinances, so that you may live and multiply, and the Lord, your God, may bless you in the land that you are entering to possess.

But if your heart turns away and you do not listen, but are drawn away to bow down to other gods and serve them, I declare to you today that you will surely perish, that you will not prolong your life in the land that you are crossing the Jordan to enter to possess.

I call heaven and earth to witness against you today: I have set before you life and death, blessing and cursing. Therefore choose life, that you and your descendants may live, loving the Lord your God, obeying his voice, and holding fast to him; for he means life and length of days, that you may dwell in the land which the Lord swore to your fathers, to Abraham, Isaac, and Jacob, to give them.

Word of God

Sal 1

Beato l'uomo che confida nel Signore.

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde.
Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.

Psalm 1

Blessed is the man who trusts in the Lord.

Blessed is the man who walks not in the counsel of the wicked,

who does not stand in the way of sinners,

who does not sit in the seat of fools;

but his delight is in the law of the Lord,

and on his law he meditates day and night.

He will be like a tree planted by streams of water,

that yields its fruit in its season,

and its leaf will not wither;

all his works will prosper.

Not so, not so the wicked,

but like chaff that the wind drives away.

The Lord watches over the path of the righteous,

but the way of the wicked will perish.

Lc 9,22-25

Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».
Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?».

Parola del Signore

Luke 9:22-25

Whoever loses his life for my sake will save it.

From the Gospel according to Luke

At that time, Jesus said to his disciples: "The Son of Man must suffer greatly and be rejected by the elders, the chief priests, and the scribes, and be killed, and on the third day be raised."

Then he said to them all: "If anyone would come after me, let him deny himself and take up his cross daily and follow me. For whoever would save his life will lose it, but whoever loses his life for my sake will save it. For what does it profit a man if he gains the whole world and loses or forfeits himself?"

The word of the Lord

Preghiera dei fedeli

Il Signore ascolta la preghiera di chi riconosce le doppiezze e le contraddizioni della propria condotta morale. Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci o Signore.

Perchè la parola del Papa in difesa della vita, della libertà e della pace, sia accolta nella Chiesa e nel mondo come proposta di valori umani, atti ad ispirare l'impegno morale dei singoli e dei popoli. Preghiamo:

Perchè la Conferenza episcopale trovi nell'assistenza dello Spirito Santo, il coraggio di proporre alla Chiesa italiana linee pastorali a partire dalle emarginazioni e dalle povertà presenti sul territorio. Preghiamo:

Perchè la sofferenza, che accomuna persone malate, sole e svantaggiate, susciti nella comunità cristiana, raccolta attorno allo sposo Gesù nel banchetto dell'eucaristia, risposte concrete di carità e di solidarietà. Preghiamo:

Perchè il digiuno, che il vangelo paragona all'attesa dello sposo, ci prepari a testimoniare più concretamente la fede e l'amore. Preghiamo:

Perchè la gioia donataci da Gesù in quest'eucaristia, ci aiuti ad essere fedeli ai nostri doveri di cristiani. Preghiamo:

Per i cristiani che si dicono credenti pur avendo abbandonato la pratica religiosa.

Per i cristiani che ritengono l'impegno sociale estraneo alla Chiesa.

Scuoti, o Padre, la nostra coscienza pigra e intorpidita dal peccato, e fa' che, accogliendo il giudizio della tua Parola sulle nostre incoerenze, viviamo in maniera più responsabile l'impegno della fede. Amen.

Prayer of the Faithful

The Lord listens to the prayer of those who recognize the duplicity and contradictions of their moral conduct. Let us pray together and say: Hear us, O Lord.

That the Pope's words in defense of life, freedom and peace, be welcomed in the Church and in the world as a proposal of human values, capable of inspiring the moral commitment of individuals and peoples. Let us pray: 154 155

That the Episcopal Conference may find in the assistance of the Holy Spirit, the courage to propose to the Italian Church pastoral lines starting from the marginalization and poverty present in the territory. Let us pray: 156 157

That the suffering, which unites sick, lonely and disadvantaged people, may inspire in the Christian community, gathered around the groom Jesus in the banquet of the Eucharist, concrete responses of charity and solidarity. Let us pray: 158 159

That fasting, which the Gospel compares to waiting for the groom, may prepare us to bear more concrete witness to faith and love. Let us pray: 160 161

That the joy given to us by Jesus in this Eucharist may help us to be faithful to our duties as Christians. Let us pray: 162

For Christians who call themselves believers even though they have abandoned religious practice. 163

For Christians who consider social commitment foreign to the Church. 164

165

Shake, O Father, our conscience lazy and numb from sin, and grant that, welcoming the judgment of your Word on our inconsistencies, we may live the commitment of faith in a more responsible way. Amen. 166 167

Omelia (06-03-2025)

Casa di Preghiera San Biagio FMA

Commento su Dt 30,15-20

Come vivere questa Parola?

Questo è il massimo della libertà che ci viene concessa, ed è anche la scelta che dobbiamo fare ogni giorno. Interiormente viviamo sempre questo conflitto tra l'istinto egoista e lo Spirito (cfr. Galati 5,13-26), Spirito che grazie al battesimo abita in noi (cfr. Rm 8,9; 1 Cor 3,16). Solo la preghiera e la lettura giornaliera della Parola di Dio ci permettono giornalmente di scegliere la vita, il bene per noi e tutte le persone con le quali siamo in relazione

Signore, fonte della vita, grazie perché continuamente mi ami e mi aiuti a orientarmi sempre più verso di te.

La voce del Papa

"Nella fretta della vita bisogna avere il coraggio di fermarsi e di scegliere. E il tempo quaresimale serve proprio a questo, saper fare le scelte giuste. All'inizio del cammino quaresimale, la Chiesa ci fa riflettere sulle parole di Mosè e di Gesù: tu devi scegliere. Si tratta quindi di riflettere sulla necessità che tutti noi abbiamo di fare delle scelte nella vita. E Mosè "Vedi, io pongo

oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male: scegli. Il Signore ci ha dato la libertà, una libertà per amare, per camminare sulle sue strade. E così noi siamo liberi e possiamo scegliere, non è facile scegliere». È più comodo vivere lasciandosi portare dall'inerzia della vita, delle situazioni, delle abitudini. Per questo oggi la Chiesa ci dice: tu sei responsabile; tu devi scegliere. Tu hai scelto? Come vivi? Il tuo modo di vita, il tuo stile di vita, com'è? È dalla parte della vita o dalla parte della morte?

Papa Francesco -Meditazione mattutina nella cappella della Domus Sanctae Marthae nella messa celebrata il 19 febbraio 2015

Claudio Del Brocco - claudiodelbrocco@yahoo.it

Homily (06-03-2025)

San Biagio FMA House of Prayer

Commentary on Dt 30,15-20

How to live this Word?

This is the maximum freedom that is granted to us, and it is also the choice we must make every day. Internally we always live this conflict between selfish instinct and the Spirit (see Galatians 5,13-26), Spirit that thanks to baptism dwells in us (see Rom 8,9; 1 Cor 3,16). Only prayer and daily reading of the Word of God allow us to choose life, what is good for us and all the people with whom we are in relationship, every day

Lord, source of life, thank you because you continually love me and help me to orient myself more and more towards you.

The Pope's voice

"In the rush of life, we must have the courage to stop and choose. And the Lenten season is for this very reason, to know how to make the right choices. At the beginning of the Lenten journey, the Church makes us reflect on the words of Moses and Jesus: you must choose. It is therefore a question of reflecting on the need that we all have to make choices in life. And Moses "See, I place before you today life and good, death and evil: choose. The Lord has given us freedom, a freedom to love, to walk on his paths. And so we are free and we can choose, it is not easy to choose". It is more comfortable to live by letting ourselves be carried away by the inertia of life, of situations, of habits. This is why today the Church tells us: you are responsible; you must choose. Have you chosen? How do you live? Your way of life, your lifestyle, what is it like? Is it on the side of life or on the side of death?

Pope Francis - Morning Meditation in the Chapel of the Domus Sanctae Marthae during the Mass celebrated on February 19, 2015

Claudio Del Brocco - claudiodelbrocco@yahoo.it